



**TRIBUNALE ORDINARIO DI BENEVENTO  
PRESIDENZA**

Decreto n. 83/18

Benevento, 07/05/2018

**IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE**

Premesso che

- in data 07.05.2018 è stato sottoscritto presso questo Tribunale un accordo per definire le modalità operative di collaborazione tra Tribunale di Benevento e, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali di Benevento e di Avellino, la Regione Campania, con riferimento al territorio delle strutture residenziali psichiatriche per l'esecuzione delle Misure di sicurezza della Regione Campania, conformemente a quanto definito all'art. 7 dell'Accordo sancito dalla conferenza Unificata il 26 febbraio 2015;
- obiettivo dell'accordo è dare attuazione al comma 4, lett. b), art. 3-ter del decreto legge 22.12.2011 n.211, convertito dalla legge 17.02.2012 n.9, come modificato dal decreto legge 31.03.2014 n.52, convertito, con modifiche, dalla legge n.81 del 30.05.2014, e alle indicazioni di cui alla delibera del CSM del 19.04.2017 ("Fasc. 37/PP/2016-Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali Psichiatrici giudiziari (OPG) e di istituzione delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), di cui alla legge 30.05.2014, n.81, questioni interpretative e problemi applicativi"), assicurando fin dalle fasi iniziali del procedimento penale, la costante ricerca di idonee soluzioni di presa in carico sanitaria per le persone potenzialmente destinatarie di misure di sicurezza;

**DECRETA**

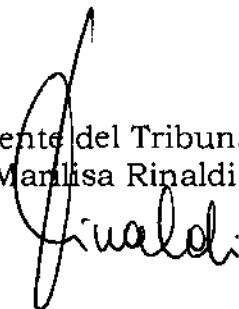
L'adozione delle disposizioni contenute nel predetto "Accordo operativo in tema di applicazione delle misure di sicurezza tra il Tribunale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania" a decorrere dal 7 maggio 2018.

Si comunichi: al Direttore Generale ASL Benevento, al Direttore Generale ASL Avellino, al Coordinatore Gruppo Regionale interistituzionale per la gestione e prevenzione delle misure di sicurezza in REMS, al Direttore Generale della D.G. Tutela della salute e coordinamento del sistema sanitario Regionale, al UEPE DI

Benevento, al Presidente della Corte di Appello di Napoli, al Procuratore della Repubblica di Benevento, ai Magistrati, al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Benevento, ai Direttori Amministrativi ed al Personale Amministrativo.

Si pubblichi sul sito web del Tribunale di Benevento.

Il Presidente del Tribunale  
Dott. Mariisa Ripaldi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ripaldi', written over the printed name of the President of the Tribunal.

**Accordo operativo  
in tema di applicazione delle misure di sicurezza tra  
il Tribunale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, l'Azienda  
Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania**

**Premessa**

Il presente Accordo si propone di definire le modalità operative di collaborazione tra il Tribunale di Benevento e, per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali di Benevento e di Avellino (di seguito ASL), la Regione Campania (di seguito Regione), con riferimento al territorio delle Strutture Residenziali Psichiatriche per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza OPG/CCC (di seguito REMS) della Regione Campania, conformemente a quanto definito all'art. 7 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 26 febbraio 2015 (Rep. Atti 17/CU).

Tali modalità vengono disciplinate *"ai fini dell'attuazione delle disposizioni normative di cui alla legge 30 maggio 2014, n. 81, inerenti l'applicazione delle misure di sicurezza detentive, la loro trasformazione e l'eventuale applicazione di misure di sicurezza, anche in via provvisoria, non detentive"*, onde *"ridurre il rischio di nuove forme di istituzionalizzazione"*.

**Articolo 1 - Finalità.**

L'obiettivo del presente Accordo Operativo è dare attuazione al comma 4, lettera b), dell'articolo 3-ter del decreto legge 22 dicembre 2011, n. 211, convertito dalla legge 17 febbraio 2012 n. 9, come modificato dal decreto legge 31 marzo 2014 n. 52, convertito, con modifiche, dalla legge n. 81 del 30 maggio 2014, e alle indicazioni di cui alla Delibera del Consiglio Superiore della Magistratura del 19 aprile 2017 (*"Fasc. 37/PP/2016 – Disposizioni urgenti in materia di superamento degli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) e di istituzione delle Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS), di cui alla legge n. 81 del 2014. Questioni interpretative e problemi applicativi"*), assicurando, pertanto, fin dalle fasi iniziali del procedimento penale, la costante ricerca di idonee soluzioni di presa in carico sanitaria per le persone potenzialmente destinatarie di misure di sicurezza, e in particolare:

- la conoscenza aggiornata delle soluzioni offerte dai servizi sanitari;
- la disponibilità di un ventaglio di plurime soluzioni applicative adatte al caso di specie, la possibilità di impostare la risposta trattamentale del prosciolto non imputabile sin dal momento del giudizio, in modo adeguato alle esigenze del singolo, in rapporto costante di collaborazione, scambio di informazioni e conoscenza capillare della rete dei servizi di salute mentale che fanno capo al Dipartimento di Salute Mentale (DSM) - cui la Legge n. 833 del 1978 assegna la responsabilità di prevenzione cura e riabilitazione dei problemi di salute psichica;

Accordo operativo in tema di applicazione delle misure di sicurezza tra il Tribunale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania

- la possibilità di indirizzare il non imputabile ad un programma terapeutico adeguato al caso singolo, di plasmare il contenuto delle misure di sicurezza sin dal momento della pronuncia nel processo penale, di rispettare il fondamentale collegamento tra il tessuto territoriale di provenienza dell'infermo di mente autore di reato e l'esecuzione della misura di sicurezza nei suoi confronti ed ancora, di prendere in considerazione il ricorso alla misura di sicurezza detentiva, cioè diversa dalla libertà vigilata, solo quando essa si appalesi l'unica soluzione utile e praticabile e non quando essa appaia, meccanicisticamente, la via più immediata per la neutralizzazione della sua carica di pericolosità.

## Articolo 2 - La Rete dei Servizi Sanitari.

Ai fini del presente Accordo Operativo, i sottoscrittori faranno riferimento alla rete regionale dei Servizi di tutela della salute mentale in carcere e superamento OPG come descritto nell'Allegato 1, da ritenersi parte integrante del presente Accordo, comprese le strutture residenziali per le misure di sicurezza (REMS) e le Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere, e in particolare i servizi delle ASL.

## Articolo 3 - Referenti dei Servizi Sanitari regionali.

Ai fini delle attività di cui al presente Accordo, la Regione Campania, attraverso attività coordinate dai propri componenti designati nel *Gruppo regionale interistituzionale per la gestione e prevenzione delle misure di sicurezza in REMS e la tutela della salute mentale in carcere* (di seguito Gruppo Regionale) assicura all'Autorità Giudiziaria tutti gli interventi necessari a realizzare tempestivamente ogni doverosa collaborazione operativa.

I componenti delle ASL di Benevento e Avellino nel predetto Gruppo Regionale svolgono la funzione di referente primario per il Tribunale di Benevento al fine dell'efficace ed efficiente implementazione della richiamata collaborazione operativa.

Il Coordinatore del predetto Gruppo Regionale svolge le funzioni di referente regionale e provvede ad aggiornare con immediatezza l'elenco dei referenti operativi delle singole ASL della Regione Campania, di cui all'**Allegato 2**, pure da ritenersi parte integrante del presente Accordo.

## Articolo 4 - Referenti del Tribunale di Benevento.

Il Presidente del Tribunale di Benevento designa, con atti separati, almeno un referente chiamato a dare attuazione al presente Accordo e che ha facoltà di partecipare ai lavori del Gruppo Regionale.

A ciascun referente sarà anche reso disponibile un accesso, per le attività di competenza del Tribunale di Benevento, al sistema informativo regionale per il monitoraggio del superamento degli OPG ("SMOP®").

## Articolo 5 - Principali modalità di collaborazione.

Per l'attuazione degli obiettivi del presente Accordo operativo, il Magistrato può richiedere informazioni al Referente del Servizio Sanitario in merito alle attuali condizioni sanitarie dell'indagato, dell'imputato ovvero del condannato ed alle misure sanitarie e sociosanitarie che il Servizio Sanitario programma di attivare, ovvero ha già attivato, anche avvalendosi, a tal fine, dei dati di cui alla scheda approvata con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 716/2016 (riportata all'Allegato 2, tabella n.4).

Per le stesse finalità, analoghe informazioni sono inviate al Magistrato da parte del referente del Servizio sanitario, nei casi in cui si rilevino, nel tempo, modifiche delle condizioni sulla base delle quali è stato definito il programma degli interventi assistenziali a favore del singolo paziente.

Per assicurare adeguati livelli di efficienza alle suddette attività di collaborazione, i referenti di cui agli art. 3 e 4 del presente Accordo definiscono opportune procedure di maggiore dettaglio per il coordinamento delle attività, tra cui le modalità operative di collaborazione tra Magistrato, ASL, Dipartimento di Salute Mentale (DSM), UEPE, perito o consulente tecnico, anche con l'adozione di uno schema di quesito concordato che consenta di rendere disponibile al Magistrato, una conoscenza aggiornata delle soluzioni offerte dai servizi sanitari per la singola persona interessata dal procedimento penale.

Pertanto, il Magistrato, qualora ritenga necessaria la perizia/consulenza psichiatrica, nella formulazione del quesito e per l'acquisizione della valutazione del DSM, valuta la possibilità di utilizzare uno schema prefissato, costituente buona prassi, come quello di cui alla Tabella n. 5 dell'Allegato 2, anche al fine di ridurre, come evidenziato in tema di adeguamento della perizia/consulenza psichiatrica dal Consiglio Superiore della Magistratura con la delibera richiamata all'articolo 1, il fenomeno dei c.d. cripto-imputabili (*“ovvero quei soggetti che, pur vivendo l'esperienza del disturbo mentale, non sarebbero da considerare propriamente non imputabili, e dovrebbero soggiacere alla sanzione penale ordinaria per il reato commesso e veder protetto e tutelato il loro bisogno di cure, in sede di esecuzione penale ordinaria”*).

Premesso che il ricovero in REMS costituisce l'*extrema ratio*, le misure di sicurezza non detentive come la libertà vigilata indicano specifiche prescrizioni idonee ad evitare nuovi reati (art. 228 III co. c.p.), tra cui la sottoposizione ai piani terapeutici predisposti dai competenti DSM ovvero il ricovero presso strutture terapeutiche residenziali territoriali.

Con riferimento alle articolazioni del Servizio Sanitario, le attività di cui al presente protocollo operativo non sostituiscono ma integrano l'obbligazione - di cui alla legge 30 maggio 2014, n. 81, al Decreto del Commissario ad Acta della Regione Campania n. 104 del 30 settembre 2014 e all'art. 7 dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 26 febbraio 2015 (Rep. n. 17/CU) - in capo alla ASL di trasmettere alla competente Autorità Giudiziaria un progetto terapeutico riabilitativo individuale (PTRI) finalizzato prioritariamente all'eventuale adozione di misure diverse dal ricovero in REMS.

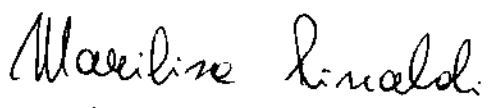
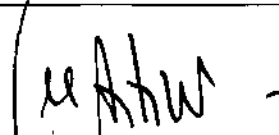
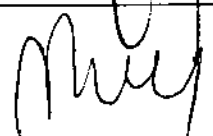

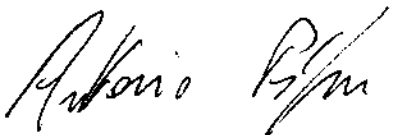
Al raggiungimento delle finalità del presente Accordo concorrono anche le Articolazioni sanitarie per la tutela della salute in carcere - parti integranti della rete regionale dei Servizi di tutela della salute mentale in carcere e superamento OPG delle Aziende Sanitarie Locali, di cui all'Allegato 1 - ferma restando la loro configurazione come ambito esclusivo per lo svolgimento degli interventi sanitari nei confronti delle persone sottoposte a custodia cautelare in carcere.

Accordo operativo in tema di applicazione delle misure di sicurezza tra il Tribunale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania

### Articolo 6 - Monitoraggio e norme finali.

I firmatari assicurano il sollecito aggiornamento sia del presente Accordo che degli allegati, mediante incontri periodici dei referenti.

Le ASL e la Regione si impegnano, nel quadro del doveroso monitoraggio annuale dell'adeguatezza delle strutture e dei servizi, a valutare prioritariamente la possibilità di soddisfare con tempestività le richieste del Tribunale e ad adeguare opportunamente la rete dei servizi sanitari di cui all'Allegato 1, tenuto conto delle risorse finanziare dell'Ente.

Il Presidente del Tribunale di Benevento (dott.ssa Mariisa Rinaldi)	
Il Direttore Generale della ASL di Benevento (dott. Franklin Picker)	
Il Direttore Generale della ASL di Avellino (dott.ssa Maria Morgante)	
Il Coordinatore del Gruppo regionale interistituzionale per la gestione e prevenzione delle misure di sicurezza in REMS e la tutela della salute mentale in carcere della Regione Campania (dott. Giuseppe Nese)	
Il Direttore Generale della D.G. Tutela della salute e coordinamento del sistema sanitario regionale (avv. Antonio Postiglione)	



Accordo operativo in tema di applicazione delle misure di sicurezza tra il Tribunale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania

### Allegato 1 - La Rete dei Servizi Sanitari.

L'offerta dei servizi sanitari predisposta dall'Osservatorio Regionale Permanente per la Sanità Penitenziaria della Campania è approvata con la **Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 716 del 13.12.2016 (BURC n. 90 del 27.12.2016)** costituisce complessivo riferimento per il presente Accordo. Le informazioni sintetiche riferibili alle REMS (strutture residenziali extra ospedaliere per l'esecuzione delle misure di sicurezza OPG/CCC) e alle Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere ex Accordo CU 13.10.2011 – parte della complessiva rete dei servizi e delle strutture di che trattasi – sono di seguito riportate.

1) **REMS (strutture residenziali extra ospedaliere per l'esecuzione delle misure di sicurezza OPG/CCC).** Le REMS (strutture residenziali extra ospedaliere per l'esecuzione delle misure di sicurezza OPG/CCC) sono strutture operative del Servizio per la tutela della salute mentale in carcere e Superamento OPG della Aziende Sanitarie Locali.

L'offerta delle strutture in parola predisposta dalla Regione Campania è dettagliata nella seguente Tabella 1. Per ciascuna struttura sono definite afferenze territoriali di riferimento, come da Tabella n. 2.

Tabella 1 - REMS della Regione Campania.

<b>REMS PRDVISORIE (programma di dismissione e parziale riconversione per la gestione di misure di sicurezza non detentive))</b>			
<b>SEDE REMS</b>	<b>ATTIVAZIONE</b>	<b>POSTI e AFFERENZE</b>	<b>DISMISSIONE</b>
2) RSA Mondragone (ASL CE)	ATTIVATA il 30.04.2015	16 p.i. dedicati, in specifica sezione di struttura già attiva per altre funzioni	DISMISSIONE PROGRAMMATA dal 31.03.2017 e avviata (con attuale disponibilità di e n. 8 posti per misure di sicurezza detentive (in progressiva riduzione) e n. 8 posti per misure di sicurezza non detentive.
3) Struttura Intermedia Residenziale di Valrano Patenora loc. Marzanello (ASL CE)	ATTIVATA il 30.04.2015 per n. 12 pp.li.,	12 p.i. dedicati, in specifica sezione di struttura già attiva per altre funzioni	DISMISSIONE PROGRAMMATA dal 30.06.2017
<b>REMS DEFINITIVE</b>			
<b>SEDE REMS</b>	<b>ATTIVAZIONE</b>	<b>POSTI e AFFERENZE</b>	<b>Atti formali</b>
1) Calvi Risorta (CE)	ATTIVATA il 15.12.2016	20 p.i.; intera struttura; <b>Afferenze:</b> pazienti domiciliati o residenti nei Comuni di competenza delle ASL Caserta, Napoli 1 Centro e Napoli 2 Nord.	Decreto Commissario Acta Regione Campania n. 104 del 30.09.2014; Deliberazione Direttore Generale ASL CE n. 39 del 13.01.2015 - Regione Campania DGRC n. 716/2016; - Decreto del Ministero della Salute 14 novembre 2017 (BURC S.G. n. 24 del 31.01.2018).
2) San Nicola Baronía (AV)	ATTIVATA il 04.12.2015	20 p.i.; intera struttura; <b>Afferenze:</b> pazienti domiciliati o residenti nei Comuni di competenza delle ASL Avellino, Benevento, Salerno e Napoli 3 Sud	Decreto Commissario Acta Regione Campania n. 104 del 30.09.2014; Deliberazione Direttore Generale ASL AV n. 2238 del 23.12.2014; - Regione Campania DGRC n. 716/2016; - Decreto del Ministero della Salute 14 novembre 2017 (BURC S.G. n. 24 del 31.01.2018).

Accordo operativo in tema di applicazione delle misure di sicurezza tra il Tribunale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania

Tabella 2 - Comuni di competenza di ciascuna ASL della Regione Campania (afferenza REMS)

Azienda Sanitaria Locale	Comuni di competenza		
<b>Avellino</b>	tutti i Comuni della provincia di AVELLINO		
<b>Benevento</b>	tutti i Comuni della provincia di BENEVENTO		
<b>Caserta</b>	tutti i Comuni della provincia di CASERTA		
<b>Napoli 1 Centro</b>	NAPOLI, CAPRI, ANACAPRI		
<b>Napoli 2 Nord</b>	ACERRA	CASAVATORE	MELITO DI NAPOLI
	AFRAGOLA	CASORIA	MONTE DI PROCIDA
	ARZANO	CRISPANO	POZZUOLI
	BACOLI	FORIO	PROCIDA
	BARANO D'ISCHIA	FRATTAMAGGIORE	QUALIANO
	CAIVANO	FRATTAMINORE	QUARTO
	CALVIZZANO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	SANT'ANTIMO
	CARDITO	GRUMO NEVANO	SERRARA FONTANA
	CASALNUOVO DI NAPOLI	ISCHIA	VILLARICCA
	CASAMICCIOLA TERME	LACCO AMENO	
CASANDRINO	MARANO DI NAPOLI		
<b>Napoli 3 Sud</b>	AGEROLA	NOLA	SAVIANO
	BOSCOREALE	OTTAVIANO	SCISCIANO
	BOSCOTRECASE	PALMA CAMPANIA	SOMMA VESUVIANA
	BRUSCIANO	PIANO DI SORRENTO	SORRENTO
	CAMPOSANO	PIMONTE	STRIANO
	CARBONARA DI NOLA	POGGIOMARINO	TERZIGNO
	CASAMARCIANO	POLLENA TROCCHIA	TORRE ANNUNZIATA
	CASOLA DI NAPOLI	POMIGLIANO D'ARCO	TORRE DEL GRECO
	CASTELLAMMARE DI STABIA	POMPEI	TUFINO
	CASTELLO DI CISTERNA	PORTICI	VICO EQUENSE
	CERCOLA	ERCOLANO	VISCIANO
	CICCIANO	ROCCARAINOLA	VOLLA
	CIMITILE	SAN GENNARO VESUVIANO	SANTA MARIA LA CARITA'
	COMIZIANO	SAN GIORGIO A CREMANO	TRECASE
	GRAGNANO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	MASSA DI SOMMA
	LETTERE	SAN PAOLO BEL SITO	SANT'ANTONIO ABATE
	LIVERI	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	SAN VITALIANO
	MARIGLIANELLA	SANT'AGNELLO	SAVIANO
MARIGLIANO	SANT'ANASTASIA	SCISCIANO	
MASSA LUBRENSE	SANT'ANTONIO ABATE	SOMMA VESUVIANA	
META	SAN VITALIANO	SORRENTO	
<b>Salerno</b>	tutti i Comuni della provincia di SALERNO		



Accordo operativo in tema di applicazione delle misure di sicurezza tra il Tribunale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania

**2) Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere ex Accordo CU 13.10.2011.**

Le articolazioni sanitarie per la tutela della salute mentale negli istituti penitenziari ordinari di cui all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 13.10.2011 (Rep. Atti N. 95/CU; G.U.R.I. n. 256 del 03/11/2011), sono strutture operative del Servizio per la tutela della salute mentale in carcere e Superamento OPG.

L'offerta delle Articolazioni in parola predisposta dalla Regione Campania è dettagliata nella seguente Tabella 3.

**Tabella n. 3 - Articolazioni per la tutela della salute mentale in carcere Campania**

ASL	istituto Penitenziario	n. p.l.	Utenza	istituzione/attivazione
Avellino	S. Angelo dei Lombardi	10	maschile ASL Avellino	- Istituita con D.M. Giustizia 11.11.2014 - Attivata da giugno 2015
Benevento	Benevento	6	maschile ASL Benevento	- Istituita con D.M. Giustizia 11.11.2014 - attivata da novembre 2015
Caserta	S. Maria Capua Vetere	20	maschile AASSLL Caserta, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud	- Istituita con D.M. Giustizia 02.09.2014 - Attivata da luglio 2012
Napoli Centro	1 Secondigliano	18	maschile ASL Napoli 1 Centro	- istituita con D.M. Giustizia 11.11.2014 - Attivata da aprile 2015
Napoli Nord	2 Pozzuoli	8	femminile AASSLL regionali	- istituita con D.M. Giustizia 11.11.2014 - Attivata da marzo 2013
Salerno	Salerno	8	maschile ASL Salerno	- Istituita con D.M. Giustizia 11.11.2014 - Attivata da giugno 2015

3) Con riferimento alla complessiva rete delle strutture e dei servizi per la prevenzione e la gestione delle misure di sicurezza OPG/CCC, si richiamano gli interventi - aggiuntivi all'offerta di cui alla DGRC n. 716/2016 derivante dalla progressiva dismissione e parziale riconversione delle REM5 provvisorie - specificamente finalizzati alla realizzazione di **forme differenziate di assistenza per i pazienti psichiatrici in misura di sicurezza non detentiva**, attualmente in realizzazione, di cui al Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 82 del 13 maggio 2016 approvato con Decreto del Ministero della Salute 14 novembre 2017 (BURC S.G. n. 24 del 31.01.2018).

Accordo operativo in tema di applicazione delle misure di sicurezza tra il Tribunale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento, l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e la Regione Campania

### Allegato 2 - Referenti dei Servizi Sanitari regionali.

Ai fini del presente Accordo, considerata la competenza territoriale del Tribunale di Benevento, svolge la funzione di **referente operativo primario per l'Autorità Giudiziaria** per la singola persona il componente del Gruppo regionale interistituzionale per la gestione e prevenzione delle misure di sicurezza in REMS e la tutela della salute mentale in carcere designato dalla ASL di Benevento. Analoga funzione è svolta dal componente del Gruppo regionale designato dalla ASL di Avellino, per i procedimenti che interessano persone residenti o domiciliate nei Comuni di competenza del Tribunale di Benevento e che afferiscono a quest'ultima ASL.

I suddetti referenti si avvalgono dei Servizi Sanitari dell'ASL territorialmente competente per gli specifici bisogni sanitari (con particolare riferimento ai Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze Patologiche ed ai Distretti Sanitari) – e assicurano l'eventuale coinvolgimento nelle attività di altri componenti del predetto Gruppo regionale rappresentanti delle AASSLL regionali e la continuità della referenza in parola, con l'eventuale concorso del Coordinatore dello stesso Gruppo.

ASL/Regione	Referenti
ASL Benevento	dott.ssa Patrizia D'Andrea, dott. Francesco Santucci
ASL Avellino (DSM)	dott. Berniero Ragone
Regione Campania (Coordinatore)	dott. Giuseppe Nese
Altre ASL	v. Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 7 del 31.01.2018 e s.m.i.

**Tabella 4 - Scheda delle informazioni minime da rendere disponibili all'Autorità Giudiziaria.**

Scheda di rilevazione delle informazioni preliminari per la valutazione della possibilità di applicazione di misure di sicurezza diverse da DPG/CCC	
Nome e Cognome:	
Luogo e data di nascita	
Residenza / domicilio	
Comune dell'arresto (se senza fissa dimora)	
Notizie a cura dell'Autorità Giudiziaria	
n° RGNR - n° RG GIP (o altro riferimento)	
Comune di residenza o domicilio	
Comune dell'arresto (se senza fissa dimora)	
Autorità Giudiziaria competente (Tribunale/Procura; Giudice/PM)	
Posizione giuridica attuale	
Riferimenti per contatti e note	
Notizie a cura dell'Azienda Sanitaria	
Persona già in carico al Servizio Sanitario	(SI/ND)
Data inizio presa in carico	
Inquadramento diagnostico	(SI/NO) (se SI, diagnosi ICD9-CM)
Collocazione attuale	(se in struttura sanitaria, specificare)
Programma di attività terapeutiche e/o riabilitative in essere	(descrivere sinteticamente)
Stato attuale di compenso psicopatologico	(descrivere sinteticamente)
Disponibilità di Progetto terapeutico riabilitativo (PTRI) alternativo a REMS	(SI/NO/in definizione)
(se disponibile) Descrizione sintetica del PTRI alternativo a REMS	(da allegare alla presente scheda)
(se in definizione) Tempo di definizione di PTRI alternativo a REMS ed eventuali criticità	
Riferimenti per contatti (nominativo, telefono, e-mail) e note	

**Tabella 5 – Schema di quesiti per perizia/consulenza psichiatrica in tema di misure di sicurezza.**

<p><i>“Accerti il perito - sottoponendo a visita l’indagato/imputato ed acquisendo tutta la documentazione medica ad essa relativa, esistente presso strutture pubbliche o private - se lo stesso fosse capace di intendere e di volere al momento del fatto;</i></p>
<p><i>nel caso di accertata incapacità di intendere e volere, indichi il perito la presenza e la persistenza di rischio psicopatologico, rilevante ai fini dell’apprezzamento, da parte del giudice, della pericolosità sociale;</i></p>
<p><i>in caso di ricorrenza di rischio psicopatologico, dica il perito se il periziando sia da considerare persona che presenti allo stato necessità di cura a elevata o attenuata intensità terapeutica, precisando i rispettivi indicatori clinici;</i></p>
<p><i>individui, quindi, il perito la misura più idonea a contenere la pericolosità, precisando i trattamenti terapeutici più idonei alla cura del periziando ed eventualmente in grado di incidere positivamente sulla pericolosità di questa, approntando uno specifico piano terapeutico, contattati i servizi sanitari territoriali e tenendo conto che il ricovero in REMS “può essere disposto solo quando risulti che ogni misura diversa non è idoneo ad assicurare cure adeguate e fare fronte alla sua pericolosità sociale” (art. 3 ter, ca. IV D.L. 211/11);</i></p>
<p><i>indichi il perito le strutture residenziali, dotate di caratteristiche tali, sotto il profilo terapeutico, da assicurare i trattamenti più idonei alla cura e al contenimento della pericolosità psichiatrica del soggetto, nel caso non sia ritenuta idonea a tal fine la sua abitazione;</i></p>
<p><i>qualora il ricovero in REMS sia ritenuta l’unica misura al momento idonea, individui il perito, ove possibile, percorsi terapeutici alternativi, anche temporanei e non ospedalleri, se, sulla base delle informazioni assunte, non sussista la possibilità di un immediata ricovero”.</i></p>